



# Ministero della Salute

## **Regione Toscana: audit di settore relativo a “Produzione e l'immissione sul mercato di prodotti della pesca e dei molluschi bivalvi” (09-13 dicembre 2013)**

L'audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema dei controlli ufficiali posto in essere a livello regionale per assicurare l'ottemperanza alla normativa vigente in materia di prodotti alimentari di origine animale nella filiera dei molluschi bivalvi e dei prodotti della pesca.

L'attività si è svolta nei competenti Uffici regionali e presso le AASSLL di Viareggio, Pisa, Livorno, Piombino e presso l'IZS sezione di Pisa. Sono stati inoltre ispezionati uno stabilimento CSM, due stabilimenti di trasformazione di prodotti della pesca, un mercato ittico con annessi depositi frigo riconosciuti, tre zone di raccolta molluschi bivalvi, un'attività di commercializzazione all'ingrosso e un'attività di commercializzazione al dettaglio di prodotti della pesca ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

Dalle evidenze raccolte è emersa la difficoltà della Regione a garantire un coordinamento con le ASL nel settore MBV e dei prodotti della pesca per l'assenza di un referente regionale dedicato. I dirigenti veterinari delle AASSLL sono dotati di computer, accesso alla rete internet e hanno adeguate attrezzature per l'esecuzione dei controlli ufficiali. Non tutte le AASSLL hanno una organizzazione appropriata ed efficace per l'archiviazione dei documenti.

Le autorità competenti ai vari livelli (Regione, AUSL) effettuano audit di supervisione, che permettono di accertare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, audit sugli stabilimenti e attività di controllo ufficiale presso i laboratori che eseguono analisi in autocontrollo.

La procedura per il rilascio del riconoscimento comunitario degli stabilimenti di alimenti di origine animale ai sensi del reg. 853/2004 non viene attuata secondo quanto previsto dall'articolo 31 del Reg. 882/2004.

Le AASSLL, per quanto riguarda la categorizzazione del rischio ed il rispetto delle frequenze di controllo ufficiale, seguono le indicazioni stabilite dalla Regione.

Nell'ambito dell'attività di audit presso le strutture produttive, per quanto attiene alle procedure documentate ed applicazione delle procedure prerequisite e HACCP, tre stabilimenti sono risultati conformi. Nel mercato ittico visitato e nelle strutture annesse riconosciute per l'attività di deposito frigo, sono state evidenziate carenze per quanto riguarda le procedure di autocontrollo e i requisiti igienico strutturali. Gli stabilimenti visitati sono stati scelti dal sistema SINTESI stabilimenti dove sono presenti tutti gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg. CE 853/2004. Nella Regione non sono attivi stabilimenti riconosciuti per l'attività di centro di depurazione molluschi.

Le attività visitate che effettuano commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio sono risultate nel complesso conformi per quanto riguarda i requisiti previsti dalla normativa di settore; nell'attività di commercio all'ingrosso non sempre viene effettuato un controllo sistematico per la ricerca dell'anisakis su tutte le partite di prodotto della pesca fresco.

Per quanto riguarda il settore dei molluschi bivalvi vivi l'attività di **molluschicoltura** rappresenta una realtà produttiva marginale; insistono banchi naturali di libera raccolta nell'area marina dell'arco costiero delle Province di Viareggio, Pisa e Livorno. A livello regionale e nelle AASSLL visitate è evidente una carente e difforme applicazione di quanto richiesto dal reg. (CE) 854/2004 nel settore dei molluschi bivalvi e dal reg. 882/2004, tuttavia è stato rilevato che nell'ultimo anno la Regione

con l'ausilio delle AASSLL ha intrapreso iniziative volte allo studio per la risoluzione delle principali carenze del settore.

Le linee guida dell'Intesa Stato Regioni del 08 luglio 2010 sul settore MBV non sono sempre applicate nelle AUSL visitate. La Regione ha predisposto un piano per la sorveglianza sanitaria ai fini della classificazione delle aree di produzione molluschi ma non un piano di monitoraggio per le suddette aree.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale visitato è risultato nel complesso conforme alla normativa di settore, con la sola carenza relativa al fatto che non sempre la trasmissione dei rapporti di prova avviene con adeguata tempistica.

In generale i controlli ufficiali sui prodotti della pesca sono effettuati in modo accurato in tutte le AUSL visitate. Sono tuttavia emerse carenze nel campo della classificazione e monitoraggio delle acque di produzione MBV, sul controllo ufficiale delle imbarcazioni da pesca e dei contaminanti nei prodotti della pesca. La conclusione è che il sistema dei controlli ufficiali sul settore dei prodotti della pesca usato dalle competenti toscane può essere considerato conforme ai requisiti della UE, mentre per il settore della molluschicoltura a causa delle carenze osservate e soprattutto a causa di procedure di verifica limitate e non efficaci non è totalmente conforme ai requisiti della UE.